

## **Collaborazione fra la LAV Sede Territoriale Provinciale di Roma**

### **e Comune di Amatrice**

#### **Relazione al 28 ottobre 2011**

#### **Analisi del contesto e finalità del progetto:**

Il rapporto di collaborazione fra la LAV Sede Territoriale Provinciale di Roma ed il Comune di Amatrice nasce dalle pressanti richieste di cittadini e nostri soci, pressioni che hanno indotto il Sindaco a contattare la sede territoriale LAV più vicina al fine di stabilire un rapporto di collaborazione con l'associazione.

Il Sindaco, per la corretta applicazione delle norme in vigore, la legge nazionale 281/91 e la legge regionale 34/97, ha chiaramente ed esplicitamente richiesto alla LAV Sede Territoriale Provinciale di Roma di seguire l'Amministrazione comunale per una coesistenza uomo - animale sostenibile, fornendo tutto il supporto tecnico giuridico necessario. In particolare è stato richiesto alla Sede LAV un supporto specifico per promuovere le adozioni dei cani ricoverati presso il canile convenzionato, ormai da molti anni rinchiusi nelle gabbie e motivo di un ingente costo per l'Amministrazione comunale.

Come di consuetudine il supporto tecnico giuridico è stato espletato gratuitamente dalla LAV, ma lo stesso Sindaco rendendosi anche conto delle distanze territoriali esistenti fra la Sede Territoriale provinciale di Roma, il Comune di Amatrice, e il canile convenzionato (che si trova in altra Regione), ha proposto un rimborso spese forfettario di euro 200 per ogni cane adottato.

Dalla Convenzione in essere fra il Comune di Amatrice e il canile convenzionato, con i problemi descritti sopra, risulta una retta giornaliera per cane pari a Euro 2.45 + IVA per un totale di 40 cani, pari ad una spesa annuale sostenuta dal Comune di circa 42.924 euro senza adozioni dei cani.

Benché la Convenzione firmata non lo preveda l'associazione ha ovviamente effettuato sui cani ad oggi adottati regolari controlli pre e post affido manifestando ai richiedenti la propria disponibilità ad accompagnarli nel canile sito fuori Regione, per conoscere gli animali in adozione. L'attività fin qui svolta con molto sacrificio e dispendio di risorse ha però consentito al Comune già un risparmio netto annuo, secondo i termini di Convenzione stipulati con il canile convenzionato, di euro 7.857 su base annua. Cifra che, con speriamo le nuove adozioni, è destinata ad aumentare. Con la soddisfazione, ad oggi, di aver salvato la vita a nove cani, la speranza di restituirne ad una vita decorosa molti altri.

Con il concreto riconoscimento del ruolo attivo del volontariato da parte di un'Amministrazione Comunale che finalmente si è fatta carico dei ruoli assegnati dalle normative e della responsabilità di buona spesa in questo campo.

## **FASE 1: Incontri preliminari**

La Sede Territoriale provinciale LAV di Roma ha effettuato numerosi sopralluoghi, individuando le criticità presenti sul territorio e dialogando con gli organi territoriali deputati ai controlli, prendendo possesso della documentazione amministrativa prodotta dal Comune nel merito del contratto d'affido dei cani presso la struttura convenzionata. Altri sopralluoghi sono stati espletati nel canile convenzionato. Una volta discusso delle criticità territoriali rilevate, Il Sindaco ha richiesto alla Sede Territoriale provinciale LAV di Roma di collaborare con l'Amministrazione comunale su richiesta della stessa, qualora ce ne sia bisogno e in base alle urgenze che di volta in volta verranno affrontate. Nel merito dei cani comunali ricoverati presso la struttura convenzionata il Sindaco ha invece richiesto la diretta collaborazione della Sede Territoriale provinciale LAV di Roma affidandole per tramite di un'apposita convenzione la funzione di promozione delle adozioni.

## **FASE 2: Criticità rilevate**

- Mancanza di un responsabile comunale per la gestione delle politiche del randagismo e dei maltrattamenti, professionalmente formato per l'attuazione di un programma di gestione di tali fenomeni e di una politica d'interventi uniforme su tutto il territorio di competenza.
- Mancanza di un regolamento comunale per la tutela degli animali, quale strumento amministrativo concreto atto a consentire un intervento rapido e preciso nei casi d'illecita gestione degli animali e delle attività a essi connesse e a promuovere un corretto rapporto tra gli animali e la cittadinanza.
- Mancanza di un fondo comunale di gestione del randagismo che permetta al Comune di innescare un principio di autofinanziamento, alimentato da una quota fondi appositamente destinata, dalle sanzioni derivanti dall'applicazione del Regolamento comunale e da fondi provinciali/regionali/ministeriali appositamente destinati.
- Mancanza di un canile sanitario facente anche funzioni di mantenimento proporzionato al numero di animali presenti sul territorio, idoneo ad assolvere ai trattamenti sanitari obbligatori per gli animali catturati e al loro ricovero fino ad adozione definitiva da parte dei privati.
- Mancanza di cognizione del reale numero di animali detenuti dai privati e quindi presenti sul territorio.
- Eccessiva presenza di animali padronali e randagi fertili liberi di vagabondare e riprodursi.
- Eccessiva presenza di animali detenuti dai privati non iscritti presso l'anagrafe canina e destinati alla riproduzione per fini commerciali o affettivi, quale fonte primaria di alimentazione del fenomeno del randagismo.

- Mancanza di attenzione e di controlli nel merito della gestione degli animali da parte dei privati.
- Mancanza di una concreta politica di gestione degli animali in stato di libertà da conseguirsi anche attraverso la figura del cane libero accudito e il riconoscimento delle colonie feline.
- Carezza nelle verifiche del rispetto dei termini di convenzione dei cani ricoverati presso la struttura privata.
- Mancanza di una seria campagna di promozione delle adozioni attraverso incentivi più economici per le amministrazioni;
- Mancanza di attuazione degli strumenti di contenimento del randagismo di supporto alla popolazione con disagio economico, quali ad esempio le sterilizzazioni a prezzi contenuti e le giornate di microchippature gratuite.

### **FASE 3: Atti amministrativi propedeutici o correttivi**

- 1) E' stata redatta e presentato al Sindaco una proposta di Regolamento comunale a tutela degli animali e per la repressione dei maltrattamenti, calibrato secondo le criticità territoriali e organizzative rilevate. Il regolamento è attualmente al vaglio della Giunta;
- 2) Revoca della delega ai diritti degli animali prima esercitata dalla Polizia Municipale;
- 3) Nomina di un consigliere di fiducia delegato del Sindaco ai diritti degli animali che nei casi di necessità e urgenza. E' stata fornita al Sindaco tutta la documentazione tecnico giuridica prodotta dai responsabili della LAV per chiarire competenze, responsabilità e strumenti amministrativi disponibili per contenere il fenomeno del randagismo e tutti i fenomeni ad esso connessi.
- 4) L'Ufficio Diritti Animali e il canile sanitario anche facente funzioni di mantenimento, sono stati previsti nel Regolamento comunale, il quale una volta approvato, ne produrrà la conseguenziale istituzione.

### **FASE 4: programmazione amministrativa e strutturale**

- 1) Ricerca di un terreno idoneo per la costruzione di un canile comunale sanitario facente anche funzione di mantenimento. Una volta individuato il terreno, il responsabile nazionale canili del Settore Cani e Gatti LAV ha effettuato sopralluoghi preliminari nel sito per verificarne l'idoneità, ha esaminato la progettazione prodotta dal comune nel merito della predisposizione della struttura e ha richiesto che il canile fosse dotato di centrale geotermica per assicurare energia sostenibile e calore agli animali ricoverati. La LAV ha confermato la propria disponibilità a fornire un supporto tecnico giuridico gratuito al comune per tutte le difficoltà che di volta in volta emergeranno nella realizzazione del canile, ma non potendo gestire strutture di ricovero per animali ha dichiarato la

propria impossibilità nel procedere oltre sul punto, indicando su richiesta dello stesso Sindaco, altre possibili soluzioni gestionali attualmente al vaglio dell'Amministrazione comunale.

3) E' stato presentato il progetto di "microchippatura gratuita" già approvato dal Consiglio Direttivo nazionale della LAV – Lega Anti Vivisezione Onlus, ora al vaglio del Sindaco.

## **I ATTIVITA': Convenzione per la promozione delle adozioni**

Termini sintetici della convenzione:

L'associazione s'impegna a promuovere l'adozione dei cani del comune di Amatrice curando a proprie spese gli spostamenti dei volontari, la valutazione degli adottanti, eventuali prove di compatibilità con animali già presenti in famiglia, espletando regolari controlli pre e post affido. Nulla è dovuto all'associazione quale compenso per l'attività di volontariato, la somma di duecento euro a cane adottato è stata spontaneamente offerta dal Comune all'associazione quale rimborso per le spese anticipate, per l'organizzazione del lavoro e per le necessarie coperture assicurative dei volontari, a fronte del risparmio previsto e già realizzato di diverse migliaia di euro l'anno per le casse comunali.

### **Il Lavoro fin qui svolto e i risultati conseguiti:**

I responsabili del settore adozioni e randagismo della Sede Territoriale provinciale LAV e i volontari si sono recati presso la struttura convenzionata al fine di censire gli animali presenti, 40, confrontandoli con gli animali risultanti in carico al Comune e rilevando diverse incongruenze. Tali incongruenze sono state rappresentate all'Amministrazione comunale che ha provveduto per tramite della ASL competente per territorio ad avviare le necessarie procedure di riscontro dei numeri di microchip dichiarati. Sono state esposte al Sindaco le criticità rilevate nel canile, considerato non idoneo secondo i parametri propri della scrivente associazione. Grazie anche all'aiuto di un educatore cinofilo di fiducia della LAV, con diversi sopralluoghi, è stata redatta per ogni cane una cartella con foto allegata, le relative valutazioni caratteriali e le conseguenti necessità propedeutiche all'adozione. Gli appelli per i cani sono stati diffusi via internet e mediante volantinaggio.

Ad oggi sono stati adottati 9 cani di cui si allegano le foto scattate prima e dopo l'adozione. Gli animali sono stati tutti regolarmente affidati per tramite di contratto d'adozione, con clausole di riserva per l'associazione qualora si riscontrino criteri di detenzione non compatibili e/o non soddisfacenti per la scrivente associazione.

**Il termine del progetto in corso è previsto per il prossimo 4 febbraio 2012. Nel successivo mese di marzo sarà quindi diffuso un resoconto finale delle attività svolte.**